

CLIENTE	Civicum	TESTATA	ITALIA OGGI	DATA	06_ottobre_2006
---------	---------	---------	-------------	------	-----------------

I dati di una ricerca Sda Bocconi per Civicum

Napoli è più ricca di Milano e Roma

DI SARA MONETA CAGLIO

Napoli è il comune più ricco. E riceve dallo stato contributi correnti quattro volte più di Milano. Nello specifico, il patrimonio netto del capoluogo campano è pari a 5.321 euro per cittadino. A Milano, invece, è di 5.016 euro e a Roma di 2.415 euro. Torino risulta essere la più povera con 1.919 euro. Questi sono soltanto alcuni dei dati emersi dalla ricerca condotta dalla Sda Bocconi per la fondazione Civicum, la quale chiede che i contributi dello stato ai comuni siano uguali per tutti, intervenendo così sul tema dei trasferimenti agli enti locali, discusso nell'ambito della Finanziaria 2007. In particolare, la ricerca sui bilanci delle grandi città italiane (svolta a maggio 2006) ha dimostrato che Napoli è anche la città meno indebitata, con 1.004 euro per cittadino. Mentre Milano, Roma e Torino hanno tutte circa 2.500 euro di debito pro capite. La città campana è inoltre il comune che riceve più trasferimenti e contributi correnti da parte di altri livelli statali, ossia 606 euro per abitante. E, più precisamente, quasi il doppio di Roma (353 euro) e di Torino (351 euro) e addirittura il quadruplo di Milano (150 euro). Napoli è inoltre la città che investe di me-

no (494 euro per abitante) e Milano quella che investe di più (913 euro). Seguono Torino con 842 euro e Roma con 641 euro. Più nello specifico ancora, Milano investe più risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle dello stato (606 euro per abitante). Ma non solo. Anche Torino e Roma investono risorse proprie (rispettivamente 346 e 332 euro per abitante). Napoli, invece, solo quelle che le vengono trasferite. «Sono dati che fanno riflettere», ha sostenuto Federico Sassoli de Bianchi, presidente di Civicum, «e che dovrebbero portare a richiedere un'equiparazione dei contributi statali correnti per cittadino fra le varie città. Naturalmente l'aggiustamento», ha aggiunto Sassoli de Bianchi, «va effettuato gradualmente, ma la direzione dovrebbe essere quella. Una riduzione dei contributi può avere un effetto benefico in un'amministrazione, inducendo alla ricerca di maggior efficienza». Civicum, infine, ritiene che si dovrebbe richiedere a ogni comune di investire anche risorse proprie aggiuntive rispetto a quelle che vengono fornite dallo stato, condizionando i trasferimenti a tale investimento. Da questo punto di vista Napoli è la città con maggiori potenzialità avendo sia minori debiti sia un grande patrimonio.